



*Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali*

23 APR. 2008

Roma,

Confindustria
fax 06.5915504

Unione Industriali di Roma
fax 06.8554678

Assotelecomunicazioni
Fax 06.42140454

Telecom Italia S.p.A.
fax 02.801308

Telecom Italia Mobile S.p.A.
fax 02.801308

Wind Telecomunicazioni S.p.A.
fax 06.83113935

Blu S.p.A.
fax 02.801308

Vodafone S.p.A.
fax 0125.624712

Albacom S.p.A.
fax 02.75292665

H3G S.p.A.
fax 02.445812713

Atlanet S.p.A.
fax 02.75292665

SLC CGIL
fax 06.4824325

FISTEL CISL
fax 06.4457330

UILTE UIL
fax 06.42744897

UILCOM UIL
fax 06.42744897

CISAL Comunicazione
fax 06.3212521

UGL Comunicazione
fax 06.76968469

SNATER Telecomunicazioni
fax 06.37514885

FIALTEL
fax 06.23328462

COBAS TLC
fax 06.77206060

FLM UNITI CUB
fax 02.70602409

CGIL
fax 06.8845683

CISL
fax 06.8546076

UIL
fax 06.4753208

FIOM
fax 06.85303079

FIM
fax 06.85262464

UILM
fax 06.85262203

**Ministro del lavoro e della previdenza
Sociale**
Fax 06.48161441

Ministero delle Comunicazioni
Fax 06.5942101-6794465

TRASMISSIONE URGENTE VIA FAX

Poss. 21537 – 24141 – 24147 – 29118 – 29878 – 30086

Prot. 827/RU

Comunico che la Commissione, nella seduta del 16 aprile 2008, ha adottato all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 08/172

LA COMMISSIONE

RILEVATO

che, nel settore delle telecomunicazioni, secondo la prassi fin qui seguita, la Commissione ha ritenuto legittime le proclamazioni di scioperi contenenti l'alternativa in ordine all'orario di astensione (prima e/o ultima ora di ciascun turno di lavoro; penultima e/o ultima ora di ogni turno di lavoro; penultimi 60 minuti e/o ultimi 60 minuti di ogni turno di lavoro)

RITENUTO

che tale prassi contrasta con la previsione legislativa, di cui all'articolo 2, comma 1, della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni, che prevede l'esatta indicazione delle modalità di astensione, nonché con l'esigenza di consentire l'organizzazione del servizio pubblico essenziale, tenendo conto dell'orario di effettuazione dell'astensione;

VISTO

l'articolo 7 della Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2, comma 2, legge 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, nel settore delle telecomunicazioni, adottata dalla Commissione con delibera n. 07/643 del 15 novembre 2007, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 7 del 9 gennaio 2008, modificata dalla delibera n. 08/59 del 31 gennaio 2008, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2008, che dispone testualmente, in tema di durata, che :

“Il primo sciopero di ogni vertenza non può superare la durata di 24 ore. L'astensione successiva alla prima e relativa alla stessa vertenza non può superare la durata di 48 ore. Le astensioni devono comunque svolgersi in un unico periodo di durata continuativa. In caso di proclamazioni di sciopero per turni deve essere indicato l'orario di inizio e l'orario finale di ciascun turno di servizio ovvero la relativa collocazione nel turno. L'azione di sciopero costituita da una o due ore per turno potrà essere proclamata di volta in volta per un massimo di 30 giorni consecutivi.”.

DELIBERA

che, in applicazione della Regolamentazione provvisoria del settore delle telecomunicazioni, la proclamazione dello sciopero deve prevedere l'esatta indicazione dell'orario di effettuazione dell'astensione, ovvero l'esatta collocazione nel turno.

DISPONE

la trasmissione della presente delibera al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, al Ministero delle Comunicazioni ed alle organizzazioni sindacali SLC CGIL, FISTEL CISL, UILTE UIL, UILCOM UIL, CISAL Comunicazione, UGL Comunicazione, SNATER Telecomunicazioni, FIALTEL, FLM UNITI CUB, COBAS TLC, CGIL, CISL, UIL, FIOM, FIM e UILM, nonché alla Confindustria, all'Unione Industriali di Roma, alla Assotelecomunicazioni ed alle aziende Telecom Italia S.p.A, Telecom Italia Mobile S.p.A., Wind Telecomunicazioni S.p.A., Blu S.p.A, Vodafone S.p.A, Albacom S.p.A, Atlant S.p.A., H3G S.p.A..

DISPONE

l'inserimento della presente delibera sul sito internet della Commissione.

16 aprile 2008

IL PRESIDENTE
Antonio Martone

